

L'OPERA DEL COTTOLENGO

1986 – 2003 – *San Giuseppe Benedetto Cottolengo*



È il Santo più amato dai torinesi in quanto la sua Opera è tuttora apprezzata indistintamente da tutti i credenti di qualsiasi fede o atei di tutto il mondo!

Nato a Bra (Cuneo) il 3 maggio del 1786, primo di 12 figli, viene ordinato sacerdote a Torino nel 1811. Si laurea in Teologia alla Regia Università di Torino e diventa Teologo al Corpus Domini e Canonico della SS. Trinità della Cattedrale di Torino. Elegante e servito, faceva parte della ristretta categoria di religiosi al seguito della Corte Reale.

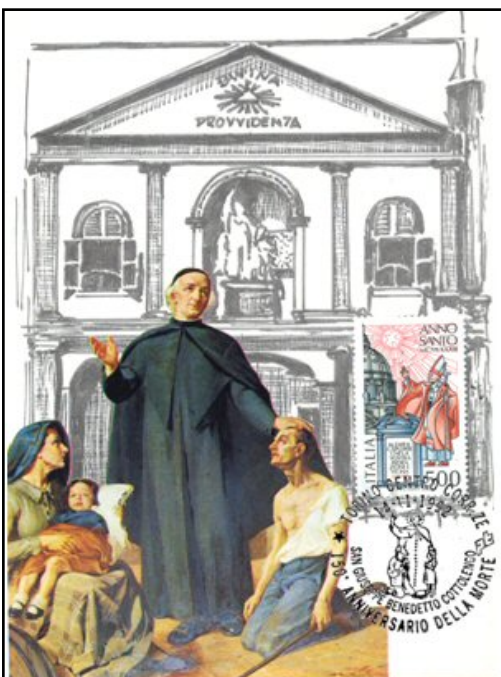
Legge una biografia di San Vincenzo de Paoli e scopre il modello di sacerdote che vuole essere: rimboccarsi le maniche e buttarsi nel mondo dei derelitti.

1992 – 150° anniversario morte San Giuseppe B. Cottolengo

Il Cottolengo muore a Chieri nei pressi di Torino il 30 aprile del 1842 e la sua salma riposa nella Cappella interna alla Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino.

Per l'occasione è stata promossa una targhetta il 30 aprile del 1992, 150° anniversario della morte.

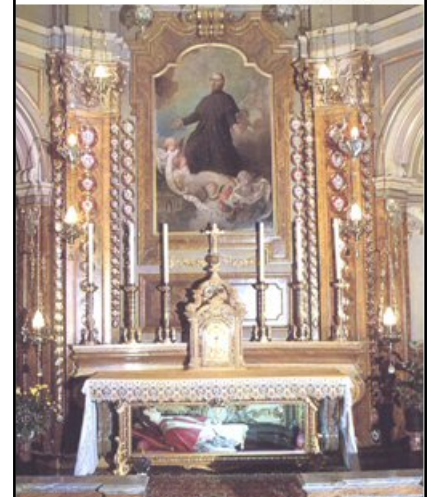
Nei giorni 13 – 15 novembre dello stesso anno è stata promossa



una mostra filatelica nel Salone della “Piccola Casa” dove sono state esposte collezioni, in gran parte appositamente predisposte su:

“Il Cottolengo e il suo tempo”; “I valori e la spiritualità cottolenghina”, “La scelta degli ultimi”, “I vecchi, gli emarginati, gli handicappati”, “La Vergine Maria”, “Le Missioni”, “I Santi piemontesi che hanno operato nel sociale”.

È stata predisposta una apposita cartolina commemorativa, disegnata, come quasi tutte le altre, dal nostro presidente Luigi Mobiglia che sovrappone un dipinto del Santo sull'arco che collega due ali della “Piccola Casa” progettato dall'Antonelli, e utilizzato un annullo postale figurato.



1992 - 1993 – emissione francobollo di San G.B. Cottolengo

Il 30 aprile del 1993 (ad un anno di distanza!) le Poste italiane hanno emesso un bel francobollo con l'immagine del santo e lo sfondo della "Piccola Casa della Divina Provvidenza" in zona Valdocco di Torino.

Il nostro Gruppo Filatelico ha riproposto, per l'occasione, la mostra filatelica e utilizzato l'annullo "primo giorno di emissione" sulla cartolina "ufficiale" del "Cottolengo" tratta da una incisione del Santamaria del 1892.

Le Poste del Vaticano invece il 15 maggio del 1992 avevano emesso due francobolli con immagini stilizzate delle attività del Santo: £. 650, il Cottolengo con gli ultimi e la sua bella frase *Siate certi che il buon Gesù non dimentica nulla di quanto fate a Lui nella persona dei Suoi poveri*, e £. 850, il Santo con la sua opera la *Piccola Casa della Divina Provvidenza*".



2002 – un dono di grazia per il mondo: il Cottolengo

Il 2 settembre del 1827 il canonico Cottolengo è stato testimone della drammatica morte della signora Gonnet e della figlia che portava in grembo, poiché era povera e non aveva trovato ricovero negli ospedali cittadini.

Prostrato all'altare della Madonna delle Grazie, nella chiesa del Corpus Domini, concepisce il disegno "di mettere su due o tre letti per quegli infermi che non venivano accettati dagli ospedali".



"La grazie è fatta, benedetta la Santa Madonna", con questa frase il Cottolengo inizia l'avventura della Piccola Casa della Divina Provvidenza.

Per ricordare questo "dono di grazia per il mondo", a distanza di 175 anni l'Opera Cottolenghina ha programmato un convegno internazionale di spiritualità e varie iniziative nei giorni 5-6 ottobre 2002, tra cui una grande Mostra Filatelica organizzata dal nostro Gruppo, nonché l'utilizzo di un annullo filatelico delle Poste di Torino su una cartolina commemorativa.

2003 – 175° anniversario Opera di San Giuseppe B. Cottolengo

Il 17 gennaio 1828 entra la prima ammalata nei locali affittati vicino alla Chiesa dove abitava, nel cortile detto "della volta rossa".

Alcune stanzette di ricovero e una piccola infermeria chiamata "Deposito della Provvidenza".

In 4 anni assiste oltre 210 persone. Deve poi chiudere per ordine delle Autorità Sanitarie, spaventate dalla paura del colera.

Dopo numerose traversie, riesce ad aprire, in zona Valdocco, su un terreno messo a disposizione dal Marchese di Barolo, un piccolo locale; man mano si amplia con nuove case.

Alla morte del fondatore la “Piccola Casa” si estendeva per oltre 20.000 metri quadrati... una piccola città nella città.

175 anni dopo, il 17 gennaio 2003, il fatto viene ricordato anche con un annullo filatelico ed una cartolina commemorativa.



1986 – 200° anniversario nascita di San G.B. Cottolengo e 50° Parrocchia a lui dedicata

In occasione dei 200 anni dalla nascita del Santo Cottolengo e del 50° anniversario della Parrocchia a lui dedicata, la “Ca.fi.nu.t” ha voluto ricordare, il 25 ottobre 1986, il ventennale della sua fondazione con una cartolina disegnata da G. Boccaccio e un annullo filatelico con l’immagine del Santo e la Mole Antonelliana.

1992 – corsa podistica



Il 10.10.1992 la Parrocchia ha promosso una corsa podistica dedicata a S.G. Cottolengo, una mostra filatelica con la collaborazione del nostro Gruppo e un annullo che riproduce una piccola immagine del santo.

